

CONSIGLIO DI DISTRETTO NAPOLI NORD

DELIBERAZIONE N. 4 del 05 agosto 2022

Oggetto: Scelta della forma di gestione

L'anno duemilaventidue, il giorno 05 del mese di agosto alle ore 16,30, previa formale convocazione, si è riunito il Consiglio di Distretto di Napoli Nord dell'Ente Idrico Campano.

Il Coordinatore rileva che la riunione è stata regolarmente convocata e che alle ore 16,56 mediante appello nominale si è constatato che sono presenti i seguenti consiglieri:

		PRESENTE	ASSENTE	Luogo accesso da remoto
1	AMIRANTE MARIANO	X		Pozzuoli
2	BENCIVENGA GIUSEPPE	X		Frattaminore
3	BENE RAFFAELE	X		
4	BIANCO TOMMASO		X	
5	CACCIAPUOTI FRANCESCO	X		
6	CARADENTE TARTAGLIA IMMACOLATA	X		Gaeta
7	CARUSO ROSARIO	X		Serrara Fontana
8	CASTELLONE GENNARO		X	
9	CECERE GIOVANNI	X		
10	D'ANNA GIUSEPPE	X		Casoria
11	D'ONOFRIO NICOLA		X	
12	DEL PRETE MARCO ANTONIO	X		Frattamaggiore
13	DELLA RAGIONE JOSI GERARDO		X	
14	EMILIANO MICHELE	X		Vasto
15	FALCO VINCENZO	X		Caivano
16	GALLO FABIO	X		
17	GUARINO LUIGI	X		
18	IAVARONE SALVATORE	X		
19	MOTTOLA LUCIANO	X		Amantea
20	MARRAZZO ROSA	X		Casandrino
21	PASCALE GIACOMO	X		Lacco Ameno
22	PIROZZI GIACOMO		X	
23	PIROZZI NICOLA	X		
24	PISCICELLI VINCENZO		X	
25	PUGLIESE GIUSEPPE	X		Monte di Procida
26	RICCIARDIELLO STEFANO	X		Campitello di Fassa
27	SARNATARO LUIGI	X		
28	SEBASTIANO GIANLUCA		X	
29	TIGNOLA GIUSEPPINA	X		
30	TOZZI PAOLO		X	



AMBITO DISTRETTUALE “NAPOLI NORD”

Il Coordinatore prende atto che sono presenti n. 22 su 30 componenti in carica del Consiglio.

Risultando il numero di presenti superiore al quorum minimo previsto per le sedute in “prima convocazione” pari alla maggioranza dei membri, così come stabilito all’art. 3 comma 2 del “Regolamento di organizzazione e funzionamento delle sedute del Consiglio di Distretto” approvato dal Consiglio di Distretto con Deliberazione n. 1 in data odierna, il Coordinatore dichiara validamente costituita la seduta di consiglio.

Alla riunione è presente anche il Responsabile dell’Ambito Distrettuale “Napoli Nord” nella persona dell’arch. Ostrifate Cinzia giusta Determinazione del Direttore Generale n. 200 del 30/04/2022 che assume le funzioni di segretario verbalizzante.

Udita la relazione del Coordinatore Dott. Luigi Sarnataro che illustra la proposta di deliberazione **“SCELTA DELLA FORMA DI GESTIONE”**, dalle risultanze desunte dal confronto scaturito e dai contributi pervenuti dai consiglieri presenti,

IL CONSIGLIO DI DISTRETTO

PREMESSO CHE

- la legge regionale 02 dicembre 2015, n. 15 in materia di *“Riordino del servizio idrico integrato ed istituzione dell’Ente Idrico Campano”*, nel definire l’A.T.O. Unico Regionale, ha istituito l’Ente Idrico Campano quale Ente di Governo dell’Ambito Territoriale Ottimale Regionale, ripartito in ambiti distrettuali ai fini gestionali;
- l’art. 13 della predetta Legge regionale 15/2015 istituisce, per ciascun Ambito Distrettuale, il Consiglio di Distretto, quale organo dell’EIC, i cui compiti sono individuati all’art. 14 della medesima Legge Regionale 15/2015;
- ai sensi dell’art. 4 della L.R. n. 15/2015, gli Enti Locali, attraverso l’Ente Idrico Campano, esercitano le funzioni di organizzazione del servizio idrico integrato, di scelta della forma di gestione, di determinazione e modulazione delle tariffe all’utenza, di affidamento della gestione e relativo controllo;
- l’art. 149 bis del D.Lgs. n. 152/2006 stabilisce che *“l’ente di governo dell’ambito, nel rispetto del piano d’ambito di cui all’articolo 149 e del principio di unicità della gestione per ciascun ambito territoriale ottimale, delibera la forma di gestione fra quelle previste dall’ordinamento europeo provvedendo, conseguentemente, all’affidamento del servizio nel rispetto della normativa nazionale in materia di organizzazione dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica”*;
- il comma 1 lett. b) dell’art. 8 della L.R. n. 15/2015 prevede che l’EIC *“affida, per ogni Ambito distrettuale, la gestione del Servizio idrico integrato al soggetto gestore sulla base delle indicazioni di ciascun Consiglio di distretto in coerenza con quanto previsto dalla normativa nazionale e comunitaria in materia”*;
- ai sensi dell’art. 14, comma 1, lett. b), della L.R. n. 15/2015 ogni Consiglio di Distretto definisce *“la forma di gestione del servizio per la successiva approvazione da parte del Comitato esecutivo”*;

AMBITO DISTRETTUALE “NAPOLI NORD”

PREMESSO, INOLTRE, CHE:

- l’Ente Idrico Campano, con deliberazione del 22 dicembre 2021, ha approvato il Piano d’Ambito Regionale di cui all’art. 16 della L.R. n. 15/2015, munito della prescritta valutazione ambientale strategica ex artt.11 e ss. del D. Lgs. n. 152/2006;
- per il prosieguo del processo di pianificazione della gestione del SII utile all’affidamento della servizio in conformità alla normativa di settore richiamata in premessa, è previsto che l’Ente Idrico Campano definisca ed approvi, per ciascun Distretto, i contenuti specifici del Piano d’Ambito Distrettuale, comprensivo del *“modello gestionale ed organizzativo di distretto che definisce la struttura operativa mediante la quale il servizio idrico integrato e la realizzazione del programma degli interventi in ambito distrettuale è realizzato”*;
- pertanto, Questo Consiglio di Distretto, nell’esercizio delle competenze di cui al predetto art. 14, comma 1, lett. b), della L.R. n. 15/2015, è chiamato a definire la forma di gestione da attuare nel territorio di propria competenza, in ossequio alla normativa nazionale e regionale di settore, che dovrà poi essere sottoposta alla definitiva approvazione del Comitato Esecutivo;

RITENUTO CHE

- la redazione del Piano di Distretto di interesse di Questo Consiglio, con specifico riferimento alla scelta della forma di gestione e del connesso modello gestionale, debba essere orientata all’attuazione di modelli gestori di tipo pubblicistico, in grado di consentire un controllo stringente sull’attività del Gestore, tenuto conto della natura essenziale del SII, del ruolo strategico della risorsa idrica, della rilevanza sul piano ambientale delle attività che il Gestore è chiamato a compiere e degli esiti della nota consultazione referendaria del 2011;
- sia opportuno, in tale ottica, che l’EIC verifichi prioritariamente la sussistenza delle condizioni e dei presupposti occorrenti all’affidamento della gestione del servizio idrico integrato ad una società interamente pubblica, soggetta al controllo analogo congiunto dei comuni del Distretto e nel cui capitale sociale sia espressamente precluso l’ingresso, a qualsivoglia titolo, di soggetti privati, nel rispetto, per il legittimo ricorso all’affidamento in house, dell’art. 149bis, dell’art. 151 e dell’art. 172 del D.Lgs. n. 15/2016 e delle ulteriori previsioni normative di cui all’art. 34, comma 20 del D.L. n. 179/2012 ed al comma 1bis dell’art. 3bis del D.L. n. 138/2011, al D.Lgs. n. 50/2016 ed al D.Lgs. n. 175/2016;

CONSIDERATO

- l’elevato numero di gestioni comunali in economia del servizio idrico integrato - o di suoi singoli segmenti - allo stato presenti nel Distretto Napoli Nord, non in linea con la regolazione di settore e destinate a confluire certamente nella gestione unica dell’ambito distrettuale al completamento del procedimento di affidamento del S.I.I. da parte dell’EIC, ai sensi dell’art. 172 del D.Lgs. n. 152/2006;
- che tali gestioni in economia presentano forti criticità connesse al mancato rispetto degli standard di qualità tecnica e contrattuale prescritti dalla Regolazione ARERA, all’impossibilità, fra altro, di accedere alle procedure amministrative di aggiornamento tariffario per la copertura integrale dei costi del servizio, alla preclusione ad accedere alle risorse pubbliche per il finanziamento degli interventi funzionali al miglioramento infrastrutturale e delle reti per la mancata sussistenza delle condizioni abilitanti;
- che in tale contesto, alcuni Comuni del Distretto Napoli Nord che attualmente gestiscono il servizio in economia e che condividono la scelta che la gestione unica del SII sia affidata ad un soggetto totalmente pubblico, hanno manifestato l’intenzione di procedere, già nell’immediato, alla costituzione di una società a

AMBITO DISTRETTUALE “NAPOLI NORD”

capitale interamente pubblico, alla quale affidare in via transitoria il servizio nei territori di rispettiva competenza, nelle more del completamento delle procedure di individuazione del gestore unico da parte dell’EIC, anche al fine di avviare nel più breve tempo possibile, una gestione industriale del servizio conforme alla regolazione ARERA ed in grado di concorrere all’assegnazione delle risorse che il PNRR riserva al finanziamento degli interventi infrastrutturali nel settore idrico;

- che, ferma restando la piena autonomia dei comuni nell’individuazione delle forme gestionali a carattere transitorio ritenute più confacenti ai loro bisogni con l’unico vincolo della decadenza immediata al momento dell’avvio della gestione unica del SII, non si ravvisano elementi ostativi in ordine all’iniziativa prospettata che, ove effettivamente posta in essere, potrebbe costituire un utile strumento di accelerazione per la piena operatività del gestore unico di distretto, atteso che la società pubblica che i Comuni in questione intendono costituire nell’immediato, previa apertura del relativo capitale sociale a tutti i Comuni del Distretto, potrebbe essa stessa essere individuata quale gestore unico del SII da parte dell’Ente Idrico Campano, in caso di verifica positiva in ordine alla sussistenza dei presupposti e delle condizioni normativamente prescritte per l’affidamento a regime della gestione unica del SII mediante ricorso all’*in house providing*;

CONSIDERATO, INOLTRE

- che nel distretto Napoli Nord, oltre ad un gran numero di gestioni in economia che saranno assorbite da subito nella gestione della costituenda Spa e in un secondo momento eventualmente nella gestione unica del SII quando sarà deliberata dall’EIC, sono presenti i gestori strutturati concessionari dei Comuni di: Frattamaggiore, Casoria, Acerra, Casandrino Grumo Nevano, Melito di Napoli, Qualiano, Procida, Ischia, Forio, Barano, Casamicciola, Lacco Ameno e Serrara Fontana, e i quali, ferme restando le verifiche in corso sulla loro possibile salvaguardia ai sensi dell’art.172 del D.lgs. n. 152/2006, in forza delle concessioni in loro godimento hanno pieno titolo a gestire il servizio quantomeno fino all’individuazione del gestore unico, e altri soggetti, attualmente operanti nella gestione del SII, selezionati mediante procedura ad evidenza pubblica, in forza di contratti di servizio stipulati con i Comuni;

- l’assenza del gestore unico rischia concretamente di porre il distretto nelle condizioni di non poter beneficiare delle opportunità offerte dal PNRR, come già verificatosi in occasione dell’avviso pubblico di manifestazione di interesse per la formulazione di proposte progettuali nell’ambito dell’Asse IV, che prevedeva, tra le condizioni di ammissibilità delle proposte, l’affidamento del servizio al gestore unico ovvero la presenza di gestori legittimamente operanti e destinatari di provvedimenti di salvaguardia, oltre all’assolvimento degli adempimenti tariffari prescritti dall’ARERA;

- che i Sindaci di tali Comuni hanno formalmente invitato questo Consiglio di Distretto, con motivazioni prima facie condivisibili, seppur tra loro di differente contenuto, ad esprimere il proprio indirizzo affinché, nelle more della individuazione del Gestore unico, fermo restando gli accertamenti in corso sulla possibile salvaguardia ai sensi dell’art. 172 del D.lgs. n. 152/2006, l’EIC possa consentire ai rispettivi gestori strutturati la prosecuzione delle attività in maniera coordinata e unitaria con proficuo apporto di tutti, attraverso l’utilizzazione di un istituto entrato a far parte del nostro ordinamento già dal 2009, che ha trovato con il Decreto “Sblocca Italia” una grande possibilità di utilizzo, *il contratto di rete*. Ciò potrebbe consentire ai Comuni serviti di poter concorrere all’assegnazione delle ulteriori risorse di recente destinate all’Italia, per finanziare gli interventi di potenziamento di tutti i segmenti del servizio Idrico Integrato;

AMBITO DISTRETTUALE "NAPOLI NORD"

CONSIDERATO

- che i predetti gestori hanno palesato la disponibilità ad una piena collaborazione per supportare la gestione nel Distretto Napoli Nord, con il proficuo apporto di tutti anche attraverso lo strumento dei contratti di rete;

tanto premesso, considerato e ritenuto, il Consiglio di Distretto Napoli Nord

DELIBERA

1) per quanto di competenza ai sensi dell'art. 8, comma 1, lett. b) e dell'art. 14, comma 1, lett. b), della L.R. n. 15/2015, che i contenuti del redigendo Piano d'ambito distrettuale siano orientati verso una forma di gestione di tipo pubblicistico, in grado di consentire un controllo stringente sull'attività del Gestore da parte dei Comuni del Distretto, tenuto conto della natura essenziale del SII, del ruolo strategico della risorsa idrica, della rilevanza sul piano ambientale delle attività che il Gestore è chiamato a compiere e degli esiti della nota consultazione referendaria del 2011;

2) ai fini di cui al precedente punto 1, che gli uffici dell'EIC verifichino prioritariamente la sussistenza delle condizioni e dei presupposti occorrenti all'affidamento della gestione del servizio idrico integrato ad una società interamente pubblica, soggetta al controllo analogo congiunto dei comuni del Distretto e nel cui capitale sociale sia espressamente precluso l'ingresso, a qualsivoglia titolo, di soggetti privati, nel rispetto dell'art. 149bis, dell'art. 151 e dell'art. 172 del D.lgs. n. 15/2016 e delle ulteriori previsioni normative di cui all'art. 34, comma 20 del D.L. n. 179/2012, al comma 1bis dell'art. 3bis del D.L. n. 138/2011, dal D.lgs. n. 50/2016 ed al D.Lgs. n. 175/2016;

3) ferma restando la piena autonomia dei comuni nell'individuazione delle forme gestionali a carattere transitorio ritenute più confacenti ai propri bisogni con l'unico vincolo della decadenza immediata al momento dell'avvio della gestione unica del SII, di non ravvisare elementi ostativi in merito alla iniziativa prospettata dai Comuni del Distretto attualmente interessati da gestioni del servizio in economia, di costituire, già nell'immediato, una società a capitale interamente pubblico con quote incedibili a soggetti privati, alla quale affidare il servizio, nelle more dell'adozione del Piano di Distretto;

4) di precisare che tale società di nuova costituzione potrà essere individuata quale gestore unico del SII da parte dell'Ente Idrico Campano, solo in caso di verifica positiva in ordine alla sussistenza dei presupposti e delle condizioni normativamente prescritte per il ricorso all'in house providing e nel rispetto dell'art. 149bis, dell'art. 151 e dell'art. 172 del D.lgs. n. 15/2016 e delle ulteriori previsioni di cui all'art. 34, comma 20 del D.L. n. 179/2012, al comma 1bis dell'art. 3bis del D.L. n. 138/2011, al D.lgs. n. 50/2016, al D.lgs. n. 175/2016 e di ogni ulteriore disposizione di legge applicabile;

5) di prendere atto che nel distretto Napoli Nord, oltre ad un gran numero di gestioni in economia che saranno assorbite da subito dalla costituenda Spa e, in un secondo momento, eventualmente nella gestione unica del SII, quando sarà deliberata dall'EIC, sono presenti i gestori strutturati concessionari dei Comuni di Frattamaggiore, Casoria, Acerra, Casandrino Grumo Nevano, Melito di Napoli, Qualiano, Procida, Ischia, Forio, Barano, Casamicciola e Lacco Ameno, Serrara Fontana, i quali, ferme restando le verifiche in corso sulla loro possibile salvaguardia ai sensi dell'art.172 del D.lgs. n. 152/2006, in forza delle concessioni in loro godimento hanno pieno titolo a gestire il servizio quantomeno fino all'individuazione del gestore unico, e altri soggetti, attualmente operanti nella gestione del SII, selezionati mediante procedura ad evidenza pubblica, in forza di contratti di servizio stipulati con i Comuni.

AMBITO DISTRETTUALE "NAPOLI NORD"

Che i predetti gestori nel periodo intercorrente necessario al perfezionamento dell'affidamento al gestore unico del SII, hanno palesato la disponibilità, in via transitoria, previa verifica delle condizioni normativamente previste per ciascuna gestione locale, ad una piena collaborazione per ogni possibile supporto alla gestione, coordinata nel Distretto Napoli Nord, con il proficuo apporto di tutti anche attraverso lo strumento dei contratti di rete;

6) di prendere atto positivamente e senza riserve della disponibilità palesata dai soggetti gestori dei Comuni di Frattamaggiore e Casoria, Acerra, Casandrino Grumo Nevano, Melito di Napoli, Qualiano, Procida, Ischia, Forio, Barano, Casamicciola e Lacco Ameno, Serrara Fontana, nonché di tutti gli altri soggetti, attualmente operanti nella gestione del SII, selezionati mediante procedura ad evidenza pubblica, in forza di contratti di servizio stipulati con i Comuni, alla piena collaborazione di tutti per la gestione coordinata del Distretto Napoli Nord in un'ottica ottimizzata di rete, nelle more dell'adozione del Piano di Distretto.

7) di esprimere il proprio indirizzo affinché, nelle more della individuazione del Gestore unico, fermo restando gli accertamenti in corso sulla possibile salvaguardia ai sensi dell'art. 172 del D.lgs. n. 152/2006, l'EIC consenta ai rispettivi gestori strutturati e agli altri soggetti, attualmente operanti nella gestione del SII, selezionati mediante procedura ad evidenza pubblica, in forza di contratti di servizio stipulati con i Comuni, la prosecuzione delle attività in maniera coordinata e unitaria con proficuo apporto di tutti, attraverso l'utilizzazione del sopracitato istituto di *contratto di rete*. Ciò consentirebbe ai Comuni serviti di poter concorrere all'assegnazione delle ulteriori risorse di recente destinate all'Italia, per finanziare gli interventi di potenziamento di tutti i segmenti del servizio Idrico Integrato.

Firmato

Il segretario verbalizzante

Arch. Cinzia Ostrifate

Firmato

Il Coordinatore

Dott. Luigi Sarnataro